

ALLEGATO 8

Procedura interna del COMUNE di Santa Giustina in Colle

AUTOSPED S.r.l.

Santa Giustina in Colle (PD)

Revisione marzo 2015

Premessa

Il Piano di Emergenza Esterno è predisposto al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti e situazioni di emergenza che possono insorgere in seno al deposito Autosped per l'uomo, per l'ambiente e per i beni circostanti.

LIVELLI DI PERICOLO - SCENARI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO.

Le tipologie incidentali che potrebbero verificarsi all'interno del deposito Autosped richiedono, a seconda della loro evoluzione e del tipo di rischio generato, una estensione differenziata della attivazione del Piano di Emergenza Interno e del suo coordinamento con quello Esterno.

Gli scenari incidentali indicati nel Piano di Emergenza Autosped che comportano l'attivazione delle strutture comunali, vengono classificati come :

- **Incidenti di categoria 2:** eventi che, indipendentemente dalla possibile evoluzione verso l'esterno, comportano l'attivazione immediata del Comando dei VV.F. per richiederne l'intervento, in quanto le risorse interne del deposito potrebbero non essere in grado di fronteggiare da sole le situazione di emergenza insorta. Tali incidenti corrispondono ad un livello di pericolo che comportano l'**attivazione della procedura 2 del P.E.E. per lo stato di PREALLARME.**
- **Incidenti di categoria 3:** eventi i cui effetti hanno ripercussioni all'esterno del sito industriale e che richiedono la mobilitazione generale di tutti i soggetti esterni. Tali incidenti corrispondono ad un livello di pericolo che comporta l'**attivazione della procedura 3 del P.E.E. per lo stato ALLARME-EMERGENZA.**

P.S. Altri tipi di incidenti cosiddetti minori vengono fronteggiati direttamente dall'azienda chiamando eventualmente i Vigili del Fuoco se necessario per un controllo

Il Piano particolareggiato del Comune di Santa Giustina in Colle parte dalla valutazione e verifica delle attività presenti nella zona di riferimento.

Segue in allegato **l'elenco** delle attività lavorative e dei nuclei residenziali presenti ai fini dell'allertamento e/o della verifica dell'avvenuta procedura di evacuazione (Allegato n. 6 del pee).

Tale elenco è redatto ordinando le ditte in funzione della loro vicinanza alla Autosped per diramare l'allarme comunque progressivamente in funzione del livello di pericolo.

A seguito delle verifiche sul campo risulta in sintesi quanto segue:

Attività lavorative di tipo artigianale : nr. 16 (nr.4 superiori a 15 dipendenti)

Abitazioni con residenza: nr. 3 (nr. residenti 11)

Personale addetto alle unità lavorative stimato al 31-01-2015: nr. 215

Personale esterno all'attività e presente nell'arco della giornata: nr. 65

Presenza stabile di persone con handicap al 31-01-2015: nessuno

Da una valutazione effettuata si ritiene che al massimo il 70% dell'affollamento massimo teorico (215) possa contemporaneamente essere effettivamente presente. Tale affollamento si riduce ad un massimo di 20 persone dopo le ore 21.

La presenza di un locale di intrattenimento, con insegna esterna "Story", che saltuariamente può ospitare un affollamento massimo di 600 persone, potrebbe portare alla necessità di gestire anche nelle ore serali un numero massimo di persone superiore alle 600.

Si rileva inoltre la presenza di un locale di ristorazione con insegna COLOMBIA

La massima presenza ammissibile si ritiene possa essere gestita da un numero totale di collaboratori così divisi:

Personale del Comune: n° 6 (tutti quelli che hanno una funzione specifica prevista dal piano):

Volontari Protezione Civile: n° 7

Polizia Municipale: n° ** (il massimo numero del personale disponibile)

Di seguito si evidenzia in tabella 1 la composizione e le specifiche competenze delle persone che il Comune di Santa Giustina in Colle ha designato per l'attuazione del Piano di Emergenza Esterno.

TABELLA 1: Organismi da attivare a livello Comunale:

QUALIFICA	NOMINATIVO	TELEFONO	CELLULLARE
Sindaco	Gallo Paolo	049 5792111	348 3519115
Uff. Protezione Civile Federazione	Rosato Graziano (*)	049 9315666	335 5796719
Responsabile Servizio UTC LLPP	Pasquin Guido	049 9304462	348 8727232
Comandante Polizia Locale	Marcato Walter (*)	049 9315666	335 7589607
Coordinatore Comunale Volontari PC	Domenichi Sara	049 5791169	3402910088
Resp. Anagrafe	Segretario	049 9304400	
Resp. Servizi Sociali	Claudio dott Pontini		
Resp. Segreteria	Verzotto Fiorenza	049 9304422	348 8877301
Detentore chiavi strutture	Pasquin Guido	049 9304462	3488727232
Dirigente Scolastico	Dr. Costa Marcello		

E' fatto obbligo al Comune di comunicare alla Prefettura ogni variazione relativa a modifiche dell'organico e/o delle competenze che interferiscano con le procedure di questo piano di emergenza.

Di seguito si riportano le **Funzioni di Supporto** affidate alla responsabilità di personale del Comune.

F.1 - Tecnica e pianificazione (Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile della Federazione dei comuni del camposampierese – Rosato Graziano)

Compiti:	Censimento e aggiornamento elementi sensibili presenti nell'area di pianificazione (attività con presenza di persone, servizi tecnici, infrastrutture, ...)
Pianificazione discendente	Elenco/cartografia/rubrica degli elementi sensibili e dei rispettivi responsabili/contatti. (v. elenco Allegato 6 del pee)

Si raccomanda di mantenere a disposizione un raccoglitore a schede che riporti i nuclei familiari e di tutte le unità produttive coinvolte entro l'area rossa (con i riferimenti telefonici di un responsabile) che sono stati raccolti dal Comune.

Questo censimento è necessario per le comunicazioni di urgenza con il sistema punto a punto da effettuarsi sia per incidenti di categoria 2 che incidenti di categoria 3.

Il signor Rosato è garante dell'aggiornamento dell'elenco ogni 6 mesi. Tale elenco dovrà essere redatto ordinando le ditte in funzione della loro vicinanza alla Autosped per diramare l'allarme comunque progressivamente in funzione del livello di pericolo.

F.4 - Volontariato (Coordinatore responsabile del Volontariato) – Domenichi Sara

Compiti:	Informazione e addestramento specifico dei volontari (del gruppo comunale e di ev. altri gruppi del Distretto e/o della provincia) per attività previste nel p.e.e.
	Conservazione e manutenzione dei materiali d'uso destinati ai volontari.
	Coordinamento del volontariato impiegato in emergenza: in relazione alle diverse attività svolte il Coordinatore del Gruppo o del Distretto di protezione civile si coordina con il rispettivo Responsabile di Funzione. In particolare il volontariato potrà essere impiegato, in collaborazione tra i rispettivi Responsabili di Funzione:
	per le attività di assistenza alla popolazione
	per le informazioni all'utenza nel contesto della gestione della viabilità (percorsi preferenziali e "cancelli" stradali)
	per le eventuali evacuazioni e per le forme particolari di assistenza a persone in condizioni di fragilità,
	per la divulgazione di informazioni alla popolazione. (Vedi quanto previsto nelle specifiche Funzioni di Supporto).
	per l'allestimento e gestione delle aree di emergenza per la popolazione.

I gruppi comunali di volontariato, regolarmente formati ai sensi della L. 225/92, fanno capo ad un unico responsabile che si porterà al COC centro operativo comunale.

Essi potranno intervenire solo all'esterno della zona gialla per le funzioni di supporto alla popolazione (evacuazione assistita, informazione alla popolazione, allestimento dei centri di raccolta.....).

Ogni singola organizzazione che partecipa al dispositivo di soccorso sarà riconoscibile. Pertanto il personale sarà normalmente con la propria divisa e dotato di cartellino identificativo

F.6 - Trasporto circolazione e viabilità (Responsabile Comandante della Polizia Locale Federazione dei Comuni) – Marcato dott. Walter

Il piano di gestione del traffico è a cura della Polizia Locale secondo le istruzioni di seguito indicate.(v. procedura interna del Comando di Polizia Locale – **allegato n. 7** al pee).

F.8 - Servizi essenziali (Responsabile Servizio Comunale dell'Ufficio Tecnico e Lavori Pubblici) - Pasquin Guido

Compiti:	individuazione reti di servizio coinvolte e dei rispettivi referenti territoriali e periodico aggiornamento dei relativi dati.
	In emergenza: raccordo con gestori servizi essenziali per attuazione p.e.e. a supporto dell'operato dei VVF.
Pianificazione discendente	Rubrica dei gestori dei servizi essenziali da distribuire, periodicamente aggiornata, ai destinatari operativi del p.e.e.

F.5 - Materiali e mezzi (Responsabile Guido Pasquin – con supporto Coordinatore Gruppo Comunale di Protezione Civile)

Compiti:	censimento, reperimento (anche mediante convenzioni), periodica verifica di funzionalità, manutenzione, eventuale custodia dei mezzi e dei materiali necessari per le attività previste nel p.e.e. e nelle relative pianificazioni discendenti, d'intesa con il Responsabile delle rispettive Funzioni di Supporto.
	allestimento COC (individuazione dotazioni, reperimento beni, periodica verifica di funzionalità, manutenzione, ev. custodia).
	in emergenza: messa a disposizione dei mezzi e materiali custoditi e reperimento di quelli attivabili a chiamata, come da p.e.e, reperimento di eventuali ulteriori mezzi necessari.
	in emergenza: attivazione struttura COC e supporto tecnico per le apparecchiature in dotazione.
Pianificazione discendente	Elenco dotazioni di mezzi e materiali specifici necessari per attuazione p.e.e., con indicazione rispettivi Responsabili di Funzione di Supporto. (ev. contratti/convenzioni). Elenco dotazioni COC.

Ogni componente che partecipi al piano di emergenza esterna (con particolare riferimento a quelle non istituzionali) é organizzato autonomamente rispetto alla funzione che ricopre.

La presenza delle dotazioni minime necessarie viene periodicamente verificata dal signor Pasquin così come le dotazioni necessarie per l'allestimento del Centro Operativo Comunale.

Si richiamano le dotazioni minime del COC che il Comune assicura:

- Predisposizione di una sala operativa che consenta collegamenti via radio a tutti gli enti. Le postazioni devono essere tali da non interferire reciprocamente (Vigili del Fuoco, Polizia , Carabinieri, servizio urgenza ed emergenza sanitaria e Polizia Locale);
- Postazione informatica dotata di linee telefoniche a banda larga (ADSL-ISDN) dedicate con disponibilità dei dati meteo relativi alla zona dell'emergenza (eventuale fonte ARPA Veneto);

- indirizzi per ev. pc portatili;
- Linea telefax;
- Numero tre linee telefoniche dedicate (per collegamento con C.C.S. ed altri organi periferici e/o centrali).
- Planimetria in scala 1/5000
- Elenchi dei siti vulnerabili ordinati in ragione della loro distanza dall'epicentro: per ogni sito dovrà essere predisposta una scheda tipo che contenga il recapito di un referente
- Materiale di cancelleria
- Copia del piano di emergenza esterna
- Copia della scheda di informazione alla popolazione con relative schede dei prodotti detenuti da Autosped
- Tramite PCA/COC accesso a procedura nuova via web della ditta per schede di sicurezza dei prodotti aggiornate

F.13 - Assistenza alla popolazione (Responsabile Servizio Comunale dell'Ufficio Tecnico e Lavori Pubblici coadiuvato dal Responsabile dell'Anagrafe e dei Servizi Sociali) - Pasquin Guido e Segretario Comunale

Compiti:	aggiornamento situazione relativa alle Aree di raccolta e di ricovero della popolazione evacuata/assistita individuate nel p.e.e. (ev. indisponibilità, lavori....) per notizia ai destinatari operativi del piano stesso. Formazione specifica e addestramento del personale comunale e del volontariato di protezione civile addetto all'evacuazione e all'assistenza alla popolazione. Collaborazione con la Funzione 5 – Mezzi e materiali per le risorse necessarie all'evacuazione e all'assistenza.
	In emergenza: attivazione e gestione Area di raccolta e Area di ricovero della popolazione assistita (v. cartografia generale Allegato 5 al p.e.e.). Gestione della eventuale evacuazione (ove attivata) secondo le procedure del piano comunale di protezione civile. Censimento della popolazione assistita (in rapporto con Forze di Polizia per eventuali rintracci di dispersi fuori dalla zona di intervento). Supporto alla popolazione assistita per ricovero in Area dedicata, vitto, assistenza psicologica, beni materiali (es. farmaci,...). In caso di assistenza prolungata: applicazione delle previsioni del piano comunale di protezione civile.
Pianificazione discendente	Procedura di evacuazione della popolazione (a. allegato 8 al pee). Piano di assistenza di breve durata (ev. estratto del piano comunale di prot.civ.).

L'assistenza alla popolazione viene fornita dal Comune, in fase preventiva, con l'opportuna informazione e, in fase di emergenza, con l'allestimento di centri di raccolta in cui trovino soddisfacimento almeno i bisogni elementari.

Le strutture individuate sono:

- Palestra Comunale in Piazza dei Martiri n. 14 o, in alternativa,
- Palestra Comunale in Via G. Marconi n. 46, o, in subordine
- Impianti sportivi quartiere Europa.

Anche il trasporto presso i centri di accoglienza viene programmato dal Comune per coloro che non hanno facilità di spostamento.

Il luogo prescelto oltre ad essere vicino sarà riscaldato e consentirà eventualmente la distribuzione di pasti caldi e una adeguata capacità ricettiva per la notte per coloro che non desiderino spostarsi dai parenti.

Al punto di raccolta deve essere presente copia dell'elenco con il quale il Comune procede all'informazione delle ditte così da consentire le necessarie verifiche.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Si ricapitolano ora le procedure operative per gli incidenti di categoria 2 e 3 .

Per quelli di tipo 1 la Ditta fronteggerà l'accaduto con le sue sole forze chiamando eventualmente i Vigili del Fuoco in caso di necessità.

Incidenti di categoria 2 – Livello di preallarme

Questa fase, viene definita PEE di CATEGORIA 2, cioè eventi che potrebbero avere ripercussioni all'esterno ma possono essere controllati con le risorse umane e mezzi interni allo stabilimento.

Tale evento anche se sotto controllo può avere sviluppi peggiori, soprattutto in particolari situazioni meteo o comunque essere avvertito dalla popolazione esposta comportando l'attivazione delle procedure di sicurezza.

Le Azioni da intraprendere comportano l'attivazione del P.E.E. e del Piano Particolareggiato del Comune per le sue competenze.

Le procedure di Emergenza di competenza del Comune sono:

Alla chiamata da parte del Gestore (o di altro soggetto compreso nel pee), il **SINDACO (o suo delegato)** provvede immediatamente all'attivazione del Centro Operativo Comunale presso il Municipio di Santa Giustina in Colle, sito in Piazza dei Martiri n. 3, provvedendo a chiamare telefonicamente:

- a) i responsabili delle **funzioni F.1, F.3/b, F.4, F.6 ed F.13**, sopra indicati nella tabella 1, controllando che sia stata effettivamente attivata anche la Polizia Locale;
- b) il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile della Federazione, che a sua volta chiamerà telefonicamente:
 - a1)** Il coordinatore comunale responsabile dei volontari di Protezione Civile, che provvederà ad attivare i volontari facendo riferimento al Caposquadra di turno,
 - a2)** Il coordinatore dei Volontari di Protezione Civile del Distretto;
- c) il Responsabile servizio UTC LLPP, che a sua volta chiamerà telefonicamente:
 - b1)** gli operatori ecologici;
 - b2)** il dirigente scolastico della scuola per l'apertura o lo sgombero della struttura atta a ricevere gli eventuali sfollati;
- d) attivare il COC di Protezione Civile aprendo la sede del Comune;
- e) verificare che le dotazioni della sala operativa del COC siano presenti e che siano state attivate le comunicazioni con il PCA.

Tutti saranno a disposizione del responsabile dei Vigili del fuoco, coordinati sempre dal Sindaco, per attuare le seguenti azioni:

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Il coordinatore comunale dei volontari provvede a mezzo di due volontari a :

- a) contattare telefonicamente le ditte poste all'interno dell'area ROSSA/ARANCIO pari a un raggio di 200 m. dallo stabilimento, per ordinare lo sgombero con mezzi propri dall'area interessata e dando informazione sul punto di raccolta prescelto in base alle condizioni meteorologiche. (vedi elenco allegato e messaggio 1).
- b) insieme al personale del Comune il coordinatore del gruppo comunale e altri (5) volontari predispongono il centro di accoglienza della popolazione evacuata presso il sito designato dal COC, provvedendo all'eventuale acquisto di generi di prima necessità, facendo riferimento al Responsabile dell'Ufficio di protezione Civile della Federazione.
- c) assicurare il contatto con il PMA tramite il COC per l'eventuale soccorso o l'eventuale assistenza sanitaria alle persone raccolte, ove necessario.

I rapporti con la Prefettura, Federazione, Regione saranno tenuti dal Sindaco o dal portavoce nominato nella circostanza.

Incidente di categoria 3 livello di allarme - emergenza

Questa fase, viene definita nel PEE di CATEGORIA 3, cioè eventi di emergenza i cui effetti si riscontrano all'esterno del deposito, incidenti rilevanti che richiedono la mobilitazione generale di tutti i soggetti esterni.

In questo caso viene attivato il **CCS presso la Prefettura**, dove si recano tutti i soggetti coinvolti che non devono confluire presso il PCA o rimanere presso il Comune.

Le procedure di Emergenza di competenza del Comune sono:

Alla chiamata da parte del Gestore (o di altro soggetto compreso nel pee), il **SINDACO (o suo delegato)** provvede immediatamente a chiamare telefonicamente:

- a) **tutti i responsabili di funzione** indicati nella tabella 1,
- b) il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese, che a sua volta chiamerà telefonicamente:
 - a1)** Il coordinatore comunale responsabile dei volontari di Protezione Civile, che provvederà ad attivare i volontari facendo riferimento al Caposquadra di turno,
 - a2)** Il coordinatore dei Volontari di Protezione Civile del Distretto;
- c) il Responsabile servizio UTC LLPP, che a sua volta chiamerà telefonicamente:
 - b1)** gli operatori ecologici di turno;
 - b2)** il dirigente scolastico della scuola per l'apertura o lo sgombero della struttura atta a ricevere gli eventuali sfollati
- d) se necessario attivare il COC di Protezione Civile aprendo la sede del Comune

e) laddove attivato, verificare che le dotazioni della sala operativa del COC siano presenti e che siano state attivate le comunicazioni con il PCA.

Tutti saranno a disposizione del responsabile dei Vigili del Fuoco, coordinati sempre dal Sindaco, per attuare se del caso, le seguenti azioni:

Il coordinatore comunale dei volontari provvede a mezzo di due volontari a:

- a) contattare telefonicamente le ditte poste all'interno dell'area rossa pari a 200 mt, (allegato elenco e messaggio 2), per comunicare il “**riparo al chiuso**”
- d) se necessario, su indicazione del CCS, insieme al personale del comune, il coordinatore comunale con (5) volontari predispone il centro di accoglienza della popolazione eventualmente evacuata presso la zona individuata dal Responsabile dei VVF, provvedendo all'eventuale acquisto di generi di prima necessità facendo riferimento al Responsabile dell'Ufficio di protezione Civile della Federazione
- e) Il coordinatore dei volontari del Distretto provvederà all'eventuale predisposizione della turnazione del personale della protezione Civile.

Tutti saranno a disposizione del responsabile dei Vigili del fuoco, coordinati sempre dal Sindaco.

I rapporti con la Prefettura, Federazione, Regione saranno tenuti dal Sindaco o dal portavoce nominato nella circostanza

Superata la fase dell'emergenza, il Prefetto, o suo delegato decreterà lo stato di cessata emergenza. Successivamente tutti gli interventi tecnici necessari alla bonifica saranno gestiti dal Comune di intesa con la ditta. Eventuali certificazione della bonifica effettuata dovranno essere rese al Prefetto

Il ritorno della popolazione e di tutti gli utenti alle normali attività sarà assecondata da un supporto psicologico, richiesto eventualmente all'ASL o al Dipartimento Protezione Civile Regionale.

Ogni componente dell'organizzazione dovrà relazionarsi solo con il suo referente nel COC o nel CCS e questi a sua volta solo con il Responsabile del Soccorso e l'Autorità Prefettizia.

Ogni iniziativa autonoma e cioè non autorizzata potrà essere perseguita successivamente soprattutto se da questa sarà pregiudicata l'efficienza dei soccorsi o la sicurezza degli intervenuti in loco.